



AMICI DELL'
ORGANO DI
LOCARNO

*...in
concerto*



PROGRAMMA 2022

BRIONE S. MINUSIO - LOCARNO - SOLDUNO

In copertina: dettaglio delle canne di facciata dell'organo della Collegiata di Locarno appartenenti al Principale I di 8'.

Principale

Organo

Quinta decima

Decima 9

Viginti

Viginti 6

Viginti 9

Trigesima 3^a

Trigesima 6^a

Corallo primo

Corallo 2^a

Voci umane

Flauto 12

Flauto 18

Contrabassi

Puntuale ormai da un trentennio e in concomitanza col “giunger di Primavera” (citando Vivaldi), ritorna nelle vostre mani l'opuscolo con la programmazione della Stagione 2022 dell'Associazione degli Amici dell'Organo di Locarno: una rassicurante consuetudine che, a costo di sembrare poco opportuni, è ormai entrata a pieno titolo nel novero delle proposte culturali più longeve e autorevoli della nostra regione, diventando *tradizione* a tutti gli effetti.

Un'offerta, quella di quest'anno, particolarmente ricca: ben **sedici *Matinées organistiche*** che, unitamente ai ***Concerti magistrali*** vanno a formare un'ideale ghirlanda sonora, suggellata il 26 dicembre dall'ormai storico concerto di Santo Stefano nella Collegiata di S. Antonio.

Le motivazioni che ci hanno portato ad allestire una proposta tanto ricca e articolata sono essenzialmente due: da un lato la richiesta, arrivata direttamente dal pubblico e raccolta, dall'Ente per le iniziative del locarnese, di poter disporre di un'offerta ancor più nutrita di concerti e dall'altra il bisogno quasi fisiologico degli organisti di tornare a suonare in pubblico.

Nel corso della sua storia trentennale l'AOL si è impegnata perseguendo, sorretta dal suo pubblico, una crescita qualitativa costante, proponendo appuntamenti di grande caratura (l'albo d'oro dei solisti che negli anni si sono succeduti alla consolle ne è testimonianza). Una parabola tutt'ora in ascesa: nel corso degli anni, allo strumento di Sant'Antonio si sono affiancati nuovi strumenti di grande valore (e qui è d'uopo significare la nostra profonda riconoscenza all'artigiano che ha concretamente realizzato i restauri e che cura regolarmente la manutenzione degli strumenti al fine di tenerli in condizioni ottimali). Illic Colzani è il panettiere che ha sfornato questo pane fragrante e che custodisce il segreto di tanta qualità: una dedizione totale allo strumento che, continuando con la metafora del pane, impasta cultura, conoscenze musicali ed organologiche, rigore filologico.

Accanto a noi, insostituibili compagni di viaggio, la Parrocchie di Locarno, Brione S. Minusio e Solduno, il Municipio di Brione sopra Minusio, l'Ente per le iniziative del locarnese e i numerosi sponsor ai quali esprimiamo profonda riconoscenza.

Nella fiduciosa speranza di essere riusciti, ancora una volta, ad allestire un programma in grado suscitare il vostro interesse, ci permettiamo di ricordarvi quanto sia importante per noi il vostro sostegno concreto, aderendo all'Associazione e facendo buon viso alle nostre collette.

Formulando l'auspicio di potervi accogliere numerosi ai nostri appuntamenti, cogliamo, anche a nome del presidente, Dr. Mario Maggiorini e di tutti i membri di comitato, l'occasione per esprimervi la nostra riconoscenza, animati dalla speranza di poter tornare presto a salutarci con una stretta di mano... dal sapore quasi antico!

Giovanni Galfetti e Andrea Pedrazzini
Direttori artistici AOL



L'organo di Brione sopra Minusio. Il prospetto è rimasto inalterato rispetto al 1909.

Pünktlich zur 30. Ausgabe und in Anlehnung an „Giunger di Primavera“ (von Vivaldi) zum Frühlingsanfang erhalten Sie nun die Broschüre mit dem Programm der Konzertsaison 2022 von den Freunden der Orgel von Locarno (AOL). Es ist ein schöner und beruhigender Brauch und wie es scheint bei wenig Alternativen im kulturellen, langlebigen und hochstehenden Bereich ein Anlass mit Tradition und bleibender Wirkung.

In diesem Jahr wird Ihnen ein breites Angebot präsentiert: 16 Orgel-Matinées und die meisterhaften Konzerten die schallende Töne verbreiten und als Abschluss am 26. Dezember mit dem denkwürdigen Konzert von „Santo Stefano“ in der Collegiata von S. Antonio ausklingen.

Als Argumentation für die Organisation dieser hoch qualitativen Vorschläge dienen vor allem zwei Gründe - einerseits durch die Nachfrage der Öffentlichkeit und der ENTE Locarnos als Initiator für wertvolle Konzerte und zweitens natürlich auch für das natürliche Bedürfnis der Organisten vor breitem Publikum spielen zu können.

Die AOL hat in ihrer 30-jährigen Geschichte gestützt durch sein Publikum sehr engagiert eine stetige qualitative Weiterentwicklung verfolgt mit hochkarätigen Vereinbarungen (wie z.B. durch goldgepriesene Solisten die im Laufe der Jahre berühmt und zu Zeugen für Qualität geworden sind). Ein kleines Beispiel des Erfolges - im Laufe der Jahre sind für die Orgel in der Kirche Sant'Antonio sehr wertvolle Ergänzungen dazu gekommen (hier wollen wir speziell dem Orgel-Bauer unsere Anerkennung für die Restauration und die regelmässige Pflege und den Unterhalt der Orgel aussprechen, damit bleibt das Instrument immer in optimalem Zustand) Ilic Colzani ist dieser Spezialist und Künstler der für die hohe und gleichbleibende Qualität und den optimalen Klang des Geräts sorgt.

Mit grosser Hingabe, mit Gefühl, Genauigkeit und musikalischem Sinn bringt er die Orgel zu höchsten Leistungen. Mit der unerlässlichen Unterstützung begleiten uns die Pfarrkirche von Locarno, Brione s/Minusio und Solduno, sowie die Gemeinde von Brione s/Minusio und die Ente per le Iniziative del Locarnese (EIL) - nicht zu vergessen alle Sponsoren - für die alle wir unseren aufrichtigen Dank aussprechen.

Mit Zuversicht auf ein weiteres gutes Gelingen und der Hoffnung dass Ihnen das Programm gefallen wird erlauben wir uns zu betonen wie wichtig Ihre Unterstützung für unseren Verein ist und so empfehlen wir Ihnen auch die Kollekte wärmstens.

Wir sind zuversichtlich, dass wir möglichst viele zu unseren Konzerten begrüßen können und danken Ihnen auch im Namen unseres Präsidenten, Dr. Mario Maggiorini, sowie allen Mitgliedern des Komitees mit der Hoffnung auf einen baldigen Händedruck nach langer Zeit der Zurückhaltung.

Giovanni Galfetti und Andrea Pedrazzini
Künstlerische Leitung von AOL



Le canne di facciata dell'organo di Solduno. La canna maggiore corrisponde al Do₁ di 8'.

PROGRAMMA DEI CONCERTI

TUTTI I CONCERTI
CON PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

BRIONE SOPRA MINUSIO

10 APRILE 2022 - 17:00

GUNNAR IDENSTAM

Concertista internazionale (Stoccolma, Svezia)

4 SETTEMBRE 2022 - 17:00

**SOPHIE-V. CAUCHEFER-CHOPLIN
& SOLANGE BOULANGER** (recitazione)

Organista all'organo di S. Sulpice (Parigi, Francia)

25 SETTEMBRE 2022 - 17:00

JEAN-BAPTISTE MONNOT

Organista dell'Abbazia di S. Ouen (Rouen, Francia)

SOLDUNO

10 SETTEMBRE 2022 - 20:30

MIRKO BALLICO

Vincitore al prestigioso Concorso di Innsbruck

LOCARNO COLLEGIATA

26 DICEMBRE 2022 - 17:00

WOLFGANG SIEBER

Già organista della Hofkirche di Lucerna (CH)

GUNNAR IDENSTAM

Concertista internazionale, Stoccolma (Svezia)

Vincitore del Grand Prix de Chartres 1984

Michael Praetorius
(1571 – 1621)*arr. Idenstam*Dal Terpsichore
Ballet du Cocs
Branle Gay
Courante in F**Jean-Baptiste Lully**
(1632 – 1687)*arr. Idenstam*Loure pour les pecheurs
da *Alceste*Seconda Aria degli spagnoli
da *Le bourgeois gentilhomme*Prima Aria La festa infernale
da *Alceste***Johann Sebastian Bach**
(1685 – 1750)Fantasia in Sol minore BWV 542
Corale *Schmücke dich o Liebe Seele*
Fuga in Sol minore BWV 542**tradizionale***arr. Idenstam*Due temi popolari scandinavi
Marcia da Brimi (Norvegia)
Storhurven Polska (Svezia)**Gunnar Idenstam**
(*1961)Improvvisazione dal progetto *Peaceful Organ*

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

ENTRATA LIBERA

Gunnar Idenstam è un organista, concertista, compositore e musicista di musica popolare, conosciuto in tutto il mondo per il suo modo di suonare virtuosistico, le straordinarie improvvisazioni e l'interpretazione non tradizionale e originale della musica d'organo.

Il suo obiettivo è quello di ampliare l'apprezzamento di pubblico per l'organo e trascendere i limiti di questo genere musicale. Proviene

da un background di musica classica, ma ha sempre avuto un "rapporto amoroso a distanza" con il folk e il rock sinfonico degli anni '70. Infatti ha portato queste influenze nel contesto della musica d'organo costruendo ponti tra la tradizione della cattedrale francese, il rock sinfonico e la musica popolare svedese. Per arrivare a sviluppare, creare ed eseguire la sua attuale musica ad ampio raggio, ha studiato dapprima al Royal College of Music di Stoccolma e ha poi proseguito con gli studi della virtuosa tradizione francese a Parigi, sotto la guida di Marie-Claire Alain e Jacques Tadei.



Nel 1984 è stato il primo, e ad oggi l'unico, musicista del nord Europa a vincere il prestigioso concorso internazionale di improvvisazione, il "Grand Prix de Chartres". Dal 1986 svolge una carriera internazionale con recital e concerti nelle più importanti sedi di tutto il mondo. Il suo ultimo CD da solista, "Metal Angel", contiene sue composizioni ed è stato registrato a febbraio nella Cattedrale di Monaco per Toccata Classics.

Nel 2012 ha ricevuto il premio "Interprete dell'anno" da parte della Royal Academy of Music di Stoccolma. Il Premio gli è stato consegnato da Sua Maestà il Re Carlo XVI Gustavo di Svezia. Nel giugno 2013 ha ricevuto la medaglia reale "Litteris et Artibus" come riconoscimento delle sue eminenti capacità in campo artistico. Idenstam è inoltre membro della Royal Swedish Academy of Music da maggio 2013.

Gunnar IDENSTAM ist Konzertorganist, Komponist und Folklore Musikant, er ist weltweit bekannt für seine kompetenten und kraftvollen Improvisationen und das originale Orgelspiel. Gunnar IDENSTAM geht gerne an die Grenze des Möglichen um seine Zuhörer mit allen Mitteln des Spiels zu begeistern. Eigentlich ist sein Background die klassische Musik aber er spielte immer gerne mit „einer Liebe und Leidenschaft“ zur Rock- und Folk-Musik der 70er-Jahre. Um aber die ganze Breite des Orgelspiels zu meistern studierte er am Royal College von Stockholm und dann in Paris unter Marie-Claire Alain und Jacques Tadei die französische Traditions-Musik.

Im Jahre 1984 erreichte er als einziger nordeuropäischer Musiker den bekannten internationalen Preis für Improvisation beim Wettbewerb „Grand Prix de Chartres“. Seit 1986 setzte er seine internationale Karriere mit Recitalen überall an prominenten Stellen weltweit fort. Seine letzte CD seiner eigenen Musik „Metal Angel“ spielte er im Februar an der Münchener Kathedrale für „Toccata Classics“. Im Jahre 2012 wurde er als „Interpret des Jahres“ an der Königlichen Musik-Akademie in Stockholm ausgezeichnet. Dieser Preis wurde ihm durch den König Carl XVI Gustav von Schweden persönlich ausgehändigt. Im Juni 2013 erhielt er den „Litteris et Artibus“ eine königliche Medaille als Anerkennung für ausserordentliche künstlerische Arbeit. Seit 2013 ist Gunnar IDENSTAM ein Mitglied der schwedischen königlichen Musikakademie.

**SOPHIE-VÉRONIQUE
CAUCHEFER-CHOPLIN**

Organista al Grand'Organo Cavallé-Coll
di S. Sulpice Parigi, Francia

Professore al Royal College of Music di Londra

SOLANGE BOULANGER

Attrice

Quattro movimenti sinfonici improvvisati su temi dati

Sophie-Véronique Cauchefer-Choplin

Improvvisazioni su Tre Poemi estratti da Paroles di Jacques Prévert

Pour faire le portrait d'un oiseau

Familiale

Chanson des escargots qui vont à l'enterrement d'une feuille morte

I sette giorni della Creazione

dalla Genesi

con improvvisazioni all'organo

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

ENTRATA LIBERA

SOPHIE-VÉRONIQUE CAUCHEFER-CHOPLIN

Sophie-Véronique CAUCHEFER-CHOPLIN proviene da una famiglia di musicisti che le hanno insegnato il pianoforte fin dalla tenera età.

Dopo gli studi musicali di pianoforte, organo e armonia presso la Scuola Nazionale di Musica di Mans viene insignita del Premio del Ministero della Cultura nel 1980. Entra poi al Conservatorio Nazionale di Musica di Parigi nella classe di Rolande Falcinelli, dove ottiene un Primo Premio in organo e un Primo Premio in improvvisazione, oltre ai premi in armonia, fuga e contrappunto (classi di Jean Lemaire, Michel Merlet e Jean-Claude Henry).

Titolare dell'organo di Saint Jean-Baptiste de la Salle a Parigi dal 1983 al 2013, dal 1985 è inoltre vice titolare dell'organo di Saint Sulpice a Parigi assieme a Daniel Roth. Nel 1990 si perfeziona con Loïc Mallié e riceve il secondo premio in improvvisazione (unica donna vincitrice) del Concorso Organistico Internazionale di Chartres.

Sophie-Véronique CAUCHEFER-CHOPLIN sta portando avanti una brillante carriera concertistica (come solista, con altri strumenti e con orchestra) in tutto il mondo: ha viaggiato in più di trenta paesi e visita regolarmente gli Stati Uniti.

Considerata come una delle migliori improvvisatrici della sua generazione, si esibisce anche in concerti di "organo e voce narrante", in particolare con Pierre Arditi, Michael Lonsdale, Marcel Maréchal, Brigitte Fossey, Guillaume Marquet, Pierre-Marie Escourrou, Pauline Choplin e François-Eric Gendron.

(continua sulla prossima pagina)

Sophie-Véronique Cauchefer-Choplin all'organo Cavallé-Coll di S. Sernin, Tolosa



Le piace anche molto improvvisare sui film muti: la sua sensibilità per l'improvvisazione la porta a tenere Masterclass sia in Francia che all'estero, per l'AGO National Convention nel 2012 e nel 2006 ad animare le accademie di Londra, Biarritz, Kevlar, Stoccolma, USA, ecc.

È inoltre regolarmente chiamata dalle giurie di concorsi nazionali e internazionali (AGO Chicago 2006, Chartres International Competition 2008 e 2016, Karl Nielsen Odense Competition 2011 e 2017, AGO Nashville 2012, Longwood Gardens 2013, Miami 2014, Quebec 2014, Dublino 2014 e 2016, St Albans 2017, ecc.).

È stata nominata Professore di Organo in "Performance e Improvvisazione" al Royal College of Music di Londra nel 2008. È stata anche professoressa ospite alla Yale University- New Haven USA (novembre 2010).

Le sue registrazioni, che includono opere da Bach a compositori contemporanei e improvvisazioni, hanno ricevuto gli elogi della stampa specializzata. La sua ultima registrazione (Mendelssohn, Bédard) ha ricevuto 5 diapason.

SOLANGE BOULANGER

Solange Boulanger



SOPHIE-VÉRONIQUE CAUCHEFER-CHOPLIN

Beistand-Titularin der Grossen Orgel von Saint-Sulpice- Ehemalige Organistin der Grossen Orgel „Saint Jean-Baptiste de la Salle“- Professorin am Londoner Royal-Musikkollegium.

Sophie-Véronique CAUCHEFER-CHOPLIN ist in einer Musikerfamilie aufgewachsen wo sie bereits in jungen Jahren das Klavierspiel erlernte. Nach ihrer musikalischer Ausbildung am Klavier, der Orgel und dem Accordeon an der nationalen Musikschule in Mans hat sie den Kulturpreis im Jahr 1980 erhalten. Danach studierte sie an der nationalen Hochschule in Paris bei Rolande FALCINELLI wo sie einen ersten Preis in Orgel und einen ersten Preis für Improvisation, sowie Preise für Harmonie für Fuge und Gegenpunkt erhielt.

Sie war Titularin an der Grossen Orgel von Saint Jean-Baptiste de la Salle in Paris zwischen 1983 und 2013, seit 1985 ist sie Beistands-Titularin der Grossen Orgel von Saint Sulpice in Paris mit Daniel ROTH. Im Jahre 1990 hat sie sich noch weiter gebildet unter Loic MALLIE und hat darauf den zweiten Preis für Improvisation am Internationalen Orgelwettbewerb von Chartres erhalten (sie war die einzige Frau mit diesem Preis).

Sophie-Véronique CACHÉFER-CHOPLIN führte eine brillante Karriere als Konzertistin (als Instrumental-Solistin und mit Orchester) ebenfalls als einzige Frau weltweit. Sie spielte in über 30 Ländern weltweit und hielt sich regelmässig in den USA auf. Als sehr angesehene und eine der besten Improvisatorinnen ihrer Generation spielte sie auch im Konzert-Kader „Orgue et Récitant“ unter anderen mit Pierre ARDITI, Michael LONSDALE, Marcel MARECHAL, Brigitte FOSSEY, Guillaume MARQUET, Pierre-marie ESCOURROU, Pauline CHOPLIN und Francois-Eric GENDRON. Weiter war sie dem Stummfilm als Improvisatorin gut gesinnt.

Dank ihrer Sensibilität für die Improvisation hat sie Master-Class gegeben in Frankreich und im Ausland, wie z.B. für die "I'AGO National Convention" im 2012 und 2006, sowie an den Akademien in (London, Biarritz, Kevlar, Stockholm, USA usw.) Ebenfalls war sie in der Jury bei nationalen und internationalen Konzerten (AGO Chicago 2006, Internationaler Wettbewerb in Chartres 2008 und 2016, Wettbewerb Karl NIELSEN in Odense 2011 und 2017, AGO Nashville 2012, Longwood Gardens 2013, Miami 2014, Quebec 2014, Dublin 2014 und 2016, St. Albans 2017, usw.)

Sie wurde als Professorin für Orgel und Interpretation sowie Improvisation an das Royal College of Music im 2008 nach London bestellt. Als Gast-Professorin wurde sie auch an die Yale-Universität, New Haven im 2010 in die USA gerufen.

Ihre Registrierungen die von BACH bis zu den gegenläufigen Kompositoren und deren Improvisationen reichten - hat die Fachpresse mit viel Lob aufgenommen. Ihre letzten Registrierungen (Mendelssohn, Bédard) sind mit 5 Diapasons (Diapason Juni 2008) belohnt worden.

SOLANGE BOULANGER

MIRKO BALLICO

Vincitore del primo premio assoluto al concorso
"Paul Hofhaimer" di Innsbruck (2007)

Georg Muffat
(1653 – 1704)

Toccata Decima
dall'*Apparatus musico-organisticus*

J. K. F. Fischer
(1656 – 1746)

Passacaglia dalla Suite "Uranie"
da *Musicalischer Parnassus*

Johann Pachelbel
(1653 – 1706)

Corale con nove partite
Was Gott tut, das ist wohlgetan

Georg Böhm
(1661 – 1733)

Corale con sette partite
Ach wie nichtig, ach wie flüchtig

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Canzona BWV 588

Fantasia con Imitazione BWV 563

Preludio e Fuga XIII BWV 858
dal Clavicembalo ben temperato

Concerto da Alessandro Marcello BWV 974

I. [Allegro]

II. Adagio

III. Presto

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

ENTRATA LIBERA

Ha studiato organo e composizione organistica al conservatorio di Vicenza diplomandosi con il massimo dei voti, successivamente alla "Bruckner Universität" di Linz ottenendo il Bachelor con lode in Konzertfach-Orgel e infine al conservatorio di Verona dove ha conseguito il diploma in Strumentazione Bandistica, in Composizione e il Master in Organo con 110 e lode.



Ha studiato organo con Brett Leighton, C. Rieger, M. Radulescu, L. Rogg, W. Zerer, M. Raschietti, L. Signorini, composizione con F. Zandonà e E. Pisa, direzione d'orchestra con C. Rebeschini.

Vincitore del primo premio assoluto al concorso "Paul Hofhaimer" di Innsbruck nel 2007, consegnato 6 volte in 60 anni di concorso. Finalista in tutti i concorsi di esecuzione ai quali ha partecipato, è stato premiato in diversi concorsi organistici.

Molto vasto il suo catalogo editoriale che comprende oltre 20 pubblicazioni di musica organistica, tra cui 3 opere di J. S. Bach, Fantasia BWV 573, Fuga BWV 562/2 (perduta), e "O Traurigkeit" corale dall'Orgelbüchlein. Ha inciso per le etichette "Bottega Discantica" e "Rainbow Classics", registrando numerosi altri cd e pubblicato in DVD un concerto live per la Fondazione Levi.

Suona come concertista in tutta Europa (Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Germania). È titolare di cattedra al conservatorio di Castelfranco Veneto dopo aver insegnato ai conservatori di Bergamo, Bolzano, Padova e Adria.

Er hat an der Musikhochschule in Vicenza das Orgelspiel und die Orgelkomposition studiert und mit der Maximalnote abgeschlossen. Danach hat er sukzessiv den Bachelor an der Universität Linz mit Bravour in Konzertfach-Orgel erhalten. Schlussendlich konnte er am Konservatorium von Verona das Diplom für „Strumentazione Bandistica“ für Komposition und den Master für Orgel mit 110 und Lode abschliessen. Weiter studierte er Orgel mit Brett Leighton, C. Rieger, M. Radulescu, L. Rogge, W. Zerer, M. Raschietti, L. Signorini und die Komposition mit F. Zandonà e E. Pisa, unter der Direktion für Orchester mit C. Rebeschini.

Er gewann den ersten Preis im „PAUL HOFHAIMER“ Wettbewerb von Innsbruck im Jahre 2007 und in den 60 Jahren des Wettbewerbes gewann er weitere 6 Male.

Sein Ausgabe-Katalog ist sehr umfangreich und umfasst über 20 Veröffentlichungen in Orgel-Musik, unter ihnen 3 Opern von J.S.Bach, Fantasie BWV 573, Fuge BWV 562/2 (perduta/verloren) und „O Traurigkeit“ Chor im Orgelbüchlein. Er war auch aktiv im Essaybereich, so hat er eine Studie für „6 Fugen im Namen BACH op. 60“ von Schumann und seinem Text „Ricerchada“ (2010 mehrmals nachgedruckt) bis heute sind diese Umsetzungen im Renaissance - Stil einzigartig im italienischen Panorama.

Er spielt als Konzertist in ganz Europa (Italien, Frankreich, Spanien, Schweiz, Oesterreich und Deutschland). Heute ist er Titular-Professor am Konservatorium von Castelfranco in Veneto, nachdem er an den Musikhochschulen von Bergamo, Bolzano, Padua und Adria gewirkt hatte.

JEAN-BAPTISTE MONNOT

Organista del monumentale organo Cavallé-Coll
dell'Abbazia di S. Ouen (Rouen, Francia) definito
«Un organo alla Michelangelo»

César Franck
(1822 – 1890)

Pièce Héroïque

Johannes Brahms
(1833 – 1897)

Preludio al Corale *O Gott du frommer Gott*
op. 122/7

César Franck
(1822 – 1890)

Corale n. 2 in Si minore

Johannes Brahms
(1833 – 1897)

Preludio al Corale *Herzlich tut mich verlangen*
op. 122/10

Robert Schumann
(1810 – 1856)

Esquisse in fa minore

Louis Vierne
(1870 – 1937)

Dalla *Seconda Sinfonia*
III. Scherzo
V. Finale

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO
ENTRATA LIBERA

Jean-Baptiste Monnot è titolare del grand organo Aristide Cavaillé-Coll dell'abbazia Saint-Ouen de Rouen, strumento mitico sul quale ogni estate egli tiene una masterclass di emanazione internazionale.

Nato nel 1984 a Eu, Jean-Baptiste Monnot frequenta nel 2004 il Conservatorio Nazionale Superiore di musica di Parigi dove segue gli insegnamenti di Olivier Latry e Michel Bouvard.



Si perfeziona in seguito presso Bernhard Haas all'alta scuola di musica di Stoccarda, così come alla Tonhalle di Zurigo con Jean Guillou, del quale divenne assistente dal 2004 al 2014 alla chiesa di Saint-Eustache a Parigi e comporrà nel 2010 la propria musica di scena per Macbeth di William Shakespeare a Kyoto e Nagoya.

Nel 2010 venne nominato artista in residenza presso la cattedrale di Saint Louis King of France a La Nouvelle-Orléans. Nell'aprile 2018, firma un nuovo album *Le lai de l'ombre* presso Venus Fly Trap records, registrato sul grand organo Cavaillé-Coll dell'abbazia Saint-Ouen de Rouen.

La sua carriera di concertista lo condurrà a prodursi nei prestigiosi luoghi della musica classica attraverso il mondo. Nel 2019, crea il festival degli organi Cavaillé-Coll e ne assume la direzione artistica. È ugualmente il concepitore ed interprete principale dell'Organo di Viaggio, uno strumento a canne unico, modulabile e trasportabile.

Jean-Baptiste Monnot ist Titular der grossen Orgel „Aristide Cavaillé-Col“ der Abtei-Saint-Quen von Rouen. Auf dieser Orgel gibt er jeden Sommer eine „Masterclass“ für internationale Interessenten.

Jean-Baptiste MONNOT ist im Jahre 1984 geboren und wurde im 2004 an der nationalen Musikhochschule von Paris unter Olivier LATRY und Michel BOU-VARD unterrichtet.

Darauf hat er sich an der Musikhochschule Stuttgart unter Bernhard HAAS, sowie in der Tonhalle in Zürich unter Jean Guillou weiter gebildet. Ab 2004 bis 2014 wurde er Assistent in der Kirche Saint-Eustache in Paris wo er seine Musik mit Szenen für Macbeth von William Shakespeare in Kyoto und Nagoya spielte

Im Jahre 2010 wurde er als künstlerischer Resident an der Kathedrale „Saint Louis King of France“ in New-Orleans nominiert. Im April 2018 hat er auf der grossen Orgel der Abtei „Cavaillé-Col Saint-Queen“ in Rouen ein neues Album „Le lai de l'ombre“ durch den Verlag Venus Fly Trag heraus gegeben. Seine weitere Konzert-Karriere begleitete ihn an viele bedeutende Plätze der hohen Klassikmusik weltweit.

Im 2019 kreierte er das Orgel-Festival „Cavaillé-Col“ und zeichnete dafür als künstlerischer Direktor. Ebenfalls ist er Haupt-Interpret der „l'Orgue du Voyage“, die er auch entwickelte - ein Instrument mit einzigartigen transportablen und modulablen Pfeifen.

WOLFGANG SIEBER

Già organista della Hofkirche di Lucerna (CH)
Premio per l'arte e la cultura della Città di Lucerna (2009)
Croce Papale pro Benemerenti (2017)

Olivier Messiaen
(1908 – 1992)

Da *La Nativité du Seigneur*

- I. La Vierge et l'Enfant
- II. Les Bergers
- VI. Les Anges
- VIII. Les Mages
- IX. Dieu parmi nous

Wolfgang Sieber
(*1954)

Libero 2021
dem Weingott Liber

« *Mihi ludi sanctissimi maxima cum cura
et caerimonia Cereri,
Libero Liberaeque faciendi sunt* »

CICERONE

Scene di un organista in forma di poema
sinfonico su
"Muss i denn, muss i denn zum Städtele
'naus" (Friedrich Silcher 1827)
e sul Groove del Libertango di Astor
Piazzolla 1921-1992

*Szenen eines Organisten in Form einer
symphonischen Dichtung nach
"Muss i denn, muss i denn zum Städtele
'naus" (Friedrich Silcher 1827)
und dem Groove des Libertango von
Astor Piazzolla 1921-1992*

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

ENTRATA LIBERA

Organista a Lucerna, compositore, improvvisatore e pedagogo, nato nel Toggenburgo, agisce quale "frontaliere" e organista carismatico prossimo al pubblico.

Dopo l'era quale organista della Collegiata Hofkirche di St. Leodegar a Lucerna dal 1992 al 2021 Wolfgang Sieber continua la sua carriera imprenditoriale e artistica all'insegna del motto "Il luogo dell'organo è ovunque".

Quali partner, grazie ad una ampia rete di collaborazioni, esistono progetti con Nadja Räss, il Duo "ohne Rolf", Joël von Moos, Heinz Della Torre, Andrea Bischoff, il coro Äschlismatt, l'orchestra di fiati della musica cittadina di Lucerna, così come progetti per le corporazioni Sankt Niklaus e Safran, LAWILgerüstet, e pure per la diocesi episcopale di Basilea.

Le sue composizioni per organo solo/a quattro mani, orchestre d'archi, di fiati, tromba, oboe, corno, nonché strumenti etnici alpini Svizzeri, come pure per favole e liturgia (coro e percussioni) sono pubblicate su audio, video nonché su spartito. Negli ambiti classico, etnico, musica popolare/tradizionale, inoltre jazz e piccoli insiemi artistici – per lo più con partner di variegata provenienza e stili – sono nate circa cento produzioni video e su CD; documentate regolarmente nel web.

Sieber creò nella Hofkirche di Lucerna temi d'incontro popolari, quali i concerti temporaleschi, concerti privati personalizzati, le sue masterclass e realizzò il montaggio dell'organo eco: una realizzazione unica per godere dell'effetto surround. La sua formazione lo condusse a Zurigo, Berna, Lucerna, St. Gallo e Einsiedeln, come pure Praga, Monaco e Parigi.

Organist aus Luzern, Komponist, Improvisator und Pädagoge, im Toggenburg geboren, wirkt als dynamischer Grenzgänger und publikumsnaher Charismatiker mit der Orgel. Nach seiner Aera als Stifts- und Hoforganist zu St. Leodegar Luzern (1992-2021) setzt Wolfgang Sieber unter dem Motto "Orgel findet überall statt" seine künstlerische und unternehmerische Arbeit fort.

Als Partner stehen "dank seinen weit geworfenen Netzen" Projekte mit Nadja Räss, Duo "ohne Rolf", Joël von Moos, Heinz Della Torre, Andrea Bischoff, dem Kirchenchor Äschlismatt, dem Blasorchester Stadtmusik Luzern und für die Sankt Niklaus- und Safran-Zunft Luzern, LAWILgerüstet sowie für das Bistum Basel im Fokus.

Seine Kompositionen sind als Audio, Video und als Printausgabe publiziert. In den Bereichen der klassischen, ethnischen, traditionell-volkstümlichen Musik sowie im Jazz und der Kleinkunst - mehrheitlich mit Partnern unterschiedlichster Herkunft und Stilrichtung - entstanden an die 100 Video- und CD-Produktionen; regelmässig im Web dokumentiert.

Sieber schuf in der Hofkirche beliebte Begegnungsthemen wie die sommerlichen Gewitterkonzerte, individuell gestaltete Privatkonzerte, seine Meisterkurse und realisierte den Einbau des Echowerkes: das Unikat für ein Surround-Klangerelebnis. Seine Ausbildung in Klavier, Orgel, Kirchenmusik und Pädagogik verdankt Wolfgang Sieber seinen Eltern; weitere "Lehrjahre" brachten ihn nach Zürich, Bern, Luzern, St. Gallen und Einsiedeln, sowie Prag, München und Paris.



PROGRAMMA DELLE MATINÉES

mercoledì ore 10.30

LOCARNO COLLEGIATA

4 MAGGIO 2022

RICCARDO QUADRI

11 MAGGIO 2022

ISMAELE GATTI

1 GIUGNO 2022

FEDERICO TERZI

8 GIUGNO 2022

ROBERTO OLZER

15 GIUGNO 2022

MARINA JAHN

22 GIUGNO 2022

JANEK DOCKWEILER

31 AGOSTO 2022

GIOVANNI GALFETTI &
OLIVIERO GIOVANNONI

7 SETTEMBRE 2022

NAOKO HIROSE

14 SETTEMBRE 2022

ALESSANDRO PASSUELLO

21 SETTEMBRE 2022

LIVIO VANONI

12 OTTOBRE 2022

RAFFAELLA RASCHETTI

19 OTTOBRE 2022

LAURO FILIPPONI &
ELENA REVELANT

BRIONE SOPRA MINUSIO

18 MAGGIO 2022

ANDREAS JUD

28 SETTEMBRE 2022

ANDREA PEDRAZZINI

SOLDUNO

25 MAGGIO 2022

MARCO BALERNA & IVANO DREY

5 OTTOBRE 2022

STEFANO MOLARDI



LOCARNO
4 MAGGIO 2022
RICCARDO QUADRI

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e Fuga in mi minore BWV 548

Schmücke dich, o liebe Seele BWV 654

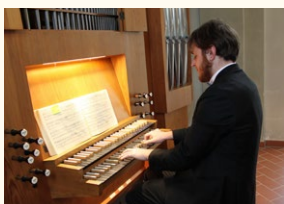
Felix Mendelssohn
(1809 – 1847)

Sonata n. 6 op. 65

Corale, Andante sostenuto, Allegro molto,
Fuga- Sostenuto e legato, Andante

Bruno Bettinelli
(1913 – 2004)

Toccata Fantasia



LOCARNO
11 MAGGIO 2022
ISMAELE GATTI

César Franck
(1822 – 1890)

Fantasia in Do maggiore op. 16

Robert Schumann
(1810 – 1856)

Da "Vier Skizzen" op. 58 per pianoforte
a pedali

- I. Nicht schnell und sehr markiert
- IV. Allegretto

Josef Gabriel Rheinberger
(1839 – 1901)

Sonata in La bemolle maggiore op. 65

- I. Grave - Allegro
- II. Adagio espressivo
- III. Finale: fuga



BRIONE

18 MAGGIO 2022

ANDREAS JUD

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Komm, Heiliger, Geist, Herre Gott BWV 651

Ermend Bonnal
(1880 – 1944)

Paysages Euskariens

I. La Vallée du Béhorléguy, au matin

Maurice Duruflé
(1902 – 1986)

Prélude, Adagio et Choral Varié sur le Veni
Creator op. 4



SOLDUNO

25 MAGGIO 2022

MARCO BALERNA



OSPITE

IVANO DREY

TROMBA

Musiche di

Mozart, Praetorius, Giazzotto, Händel, Lindberg, Verdi, Rodrigo, Buterne



LOCARNO
1 GIUGNO 2022
FEDERICO TERZI

César Frank
(1822 – 1890)

Dai *Six pièces pour Grand-Orgue*
Prière op. 20
Prélude, Fugue et Variation op. 18

Dai *Trois pièces pour Grand-Orgue*
Cantabile
Pièce héroïque



LOCARNO
8 GIUGNO 2022
ROBERTO OLZER

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Fantasia in Do minore BWV 537

Tommaso Albinoni
(1671 – 1750)

Adagio, dal concerto per oboe e archi op. 9

Nicolaus Bruhns
(1665 – 1697)

Praeludium in Mi minore

Théodore Dubois
(1817 – 1924)

Cantilène Nuptiale

Louis J. A. Lefébure-Wély
(1817 – 1869)

Boléro de Concert

George Bizet
(1838 – 1875)

Caprice

Roberto Olzer
(*1971)

Walking the Saurus



LOCARNO
15 GIUGNO 2022
MARINA JAHN

Felix Mendelssohn
(1809 – 1847)

Corale con variazioni
Wie gross ist des Allmächt'gen Güte

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Schmücke dich, o liebe Seele BWV 654

Felix Mendelssohn
(1809 – 1847)

Preludio e Fuga in Sol maggiore op. 37 n. 2

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e Fuga in Do minore BWV 546



LOCARNO
22 GIUGNO 2022
JANEK DOCKWEILER

Musiche di

Frescobaldi, Bach, Boëlmann, Messiaen



LOCARNO
31 AGOSTO 2022
GIOVANNI GALFETTI

OSPITE
OLIVIERO GIOVANNONI
PERCUSSIONI

Giovanni Galfetti
(*1960)

Oliviero Giovannoni
(*1952)

"... in gurgite vasto"

Omeopatica Rapsodia sonora in tre parti
Per grande organo, percussioni, sintetizzatori,
coro virtuale e basi pre-registrate

- I. Gli orizzonti di Ongentis
- II. Il gelo della pazienza
- III. Miserere



LOCARNO
7 SETTEMBRE 2022
NAOKO HIROSE

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e fuga in Do maggiore BWV 531

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756 – 1791)

Adagio e Rondò in Do KV 617

arr. Martin Haselböck

Jiro Censhu
(*1934)

Komoriuta shigen
(Rivelazione nella ninna nanna)

Josef Gabriel Rheinberger
(1839 – 1901)

Passacaglia
dalla Sonata per organo n. 8 op. 132



LOCARNO

14 SETTEMBRE 2022

ALESSANDRO PASSUELLO

Vincenzo Petrali
(1830 – 1889)

Toccata in Re Maggiore

Oreste Ravanello
(1871 – 1938)

Preludio Romantico e Musette-Meditation
dai Quattro pezzi per Grand'Organo op. 39

César Franck
(1822 – 1890)

Dai *Trois pièces pour Grand-Orgue*
Pièce héroïque

Camille Saint-Saëns
(1835 – 1921)
arr. Alexandre Guilmant

Prélude du Déluge op. 45

Percy Fletcher
(1879 – 1932)

Festival Toccata



LOCARNO

21 SETTEMBRE 2022

LIVIO VANONI

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Fantasia e Fuga in Do minore BWV 537

Corali Schübler BWV 645 – 650

- I. Wachet auf, ruft uns die Stimme
- II. Wo soll ich fliehen hin
- III. Wer nur den lieben Gott lässt walten
- IV. Meine Seele erhebt den Herren
- V. Ach bleib bei uns, Herr Jesu Christ
- VI. Kommst du nun, Jesu, vom Himmel
herunter

Toccata e Fuga in Fa maggiore BWV 540



BRIONE
28 SETTEMBRE 2022
ANDREA PEDRAZZINI

César Franck
(1822 – 1890)

Choral n. 3 en La mineur

Max Reger
(1873 – 1916)

Fantasia op. 52 n. 1 sul Corale
Alle Menschen müssen sterben

César Frank
(1822 – 1890)

Final in Si bemolle maggiore



SOLDUNO
5 OTTOBRE 2022
STEFANO MOLARDI

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Sonata in Re Maggiore BWV 963

Alessandro Poglietti
(? – 1683)

Canzon und Capriccio über das Henner und
Hannergeschrey

Bernardo Pasquini
(1637 – 1710)

Toccata con lo scherzo del cucco

Jean Philippe Rameau
(1683 – 1764)

Le rappel des oiseaux

Georg Friederich Händel
(1685 – 1759)
arr. J. Walsh (ca. 1740)

Concerto *The Cuckoo and the Nightingale*
HWV 295



LOCARNO
12 OTTOBRE 2022
RAFFAELLA RASCHETTI

Musiche di

Hanff, Bach, C.P.E. Bach, Brahms, Yon, Beethoven, Raschetti



LOCARNO
19 OTTOBRE 2022
LAURO FILIPPONI



OSPITE
ELENA REVELANT
SOPRANO

Alla scoperta del Mulliner Book

un manoscritto inglese risalente al 1550 circa



Catenacciatura del Recitativo Espressivo (Brione)

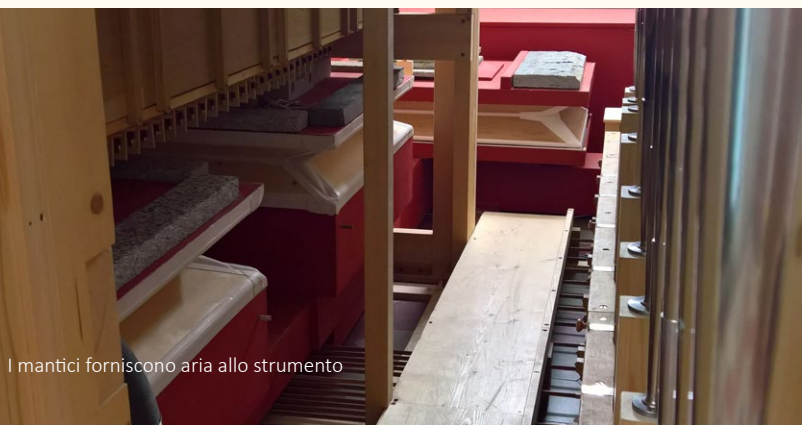
ORGANO DI BRIONE SOPRA MINUSIO

Alcune fonti riportano dell'esistenza di un organo nella parrocchiale di Brione già nel XVIII secolo. Nel 1909 l'organaro varesino Giorgio Maroni costruì un nuovo organo frutto dell'assemblaggio, operato con scarsa perizia, di elementi parzialmente preesistenti di fattura eterogenea e di differente provenienza con elementi risalenti all'epoca dell'intervento del Maroni. Ad inizio 2014, quando il Consiglio Parrocchiale decise di includere l'organo nel restauro completo dell'edificio, lo strumento versava già da tempo in pessime condizioni di efficienza a causa della presenza di strasuoni, dei malfunzionamenti della pneumatica del pedale e delle fughe di vento; la maggior parte dei registri produceva solo suoni stentati. Le canne in legno erano pressoché interamente scollate e numerosi erano stati in passato i tentativi di riparazione per cercare di mantenere in funzione l'organo.

La prospettiva più naturale al fine di ipotizzare un progetto d'organo che non prescindesse dalla conservazione integrale del materiale storico esistente (canne in legno ed in metallo, somiere a vento e relativa catenacciatura) è risultata essere quella tardo romantica in cui si collocano molti organari fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, ovvero proprio nel momento in cui veniva realizzato l'organo della chiesa di Brione. Innumerevoli sono le testimonianze di quell'epoca in cui, sulla spinta di quel grande movimento di riforma della musica sacra che prende il nome di "movimento ceciliano", gli organari traevano spunto dalla scuola organaria francese per elaborare una personale sintesi da cui, nonostante il desiderio di non rinnegare la propria tradizione, lasciavano spesso trasparire anche l'idioma originario che certe sonorità portavano con sé.

L'ambizioso progetto per l'organo di Brione ha dunque preso le mosse da qui, ed in particolare dalla volontà di realizzare uno strumento in grado di restituire, con proprietà di stile, il repertorio romantico-sinfonico, con particolare riferimento alla scuola francese. Fondamentali in questa estetica sono principalmente due sonorità: i cosiddetti fondi, ossia registri labiali di 16, 8 e 4 piedi che compongono la sonorità base dell'organo e che, nell'estetica romantica, simulano sull'organo il maestoso impasto sonoro degli archi dell'orchestra sinfonica e le ance che, rinchiusi in cassa espressiva, devono fornire allo strumento la capacità di ricreare il crescendo dell'orchestra sinfonica ruolo in quel caso assunto principalmente dai corni francesi.

D'altro canto, la sonorità cristallina del bel Ripieno dell'organo di Brione, oltre a fornire ulteriore spinta sonora verso l'acuto allo strumento, dotandolo del necessario equilibrio per bilanciarsi all'interno dello spettro acustico che sarebbe altrimenti eccessivamente sproporzionato verso il grave, ne avrebbe allargato enormemente la versatilità, consentendo l'esecuzione di un repertorio molto ampio.



I mantici forniscono aria allo strumento



Interno del somiere del XIX secolo

Nel 2020, a distanza di tre anni dal radicale intervento del 2017, e dopo aver ospitato e ascoltato vari concertisti, ragionato anche assieme ad essi i punti di forza e i possibili miglioramenti all'organo di Brione, il Consiglio parrocchiale ha accolto la proposta di effettuare delle opere di miglioria all'organo.



Azionamento dei pettini del somiere maestro

Si giunge dunque allo strumento che per la prima volta ascoltiamo nei concerti del 2020. Uno strumento con ben 18 registri di fondo (Principale 16', Bordone 16', Principale 8', Bordone 8', Salicionale 8', Flauto 8', Flauto 4', Ottava 4' al Grand'Organo; Bordone 8', Flauto armonico 8', Gamba 8', Voce Celeste 8', Flauto ottaviante 4' al Recitativo espressivo; Acustico 32', Contrabbasso 16', Subbasso 16', Basso 8', Bordone 8' al Pedale) e 10 registri ad ancia (Tromba 8' al Grand'Organo; Oboe 8', Bombarda 16', Tromba armonica 8', Clarone 4', Voix Humaine 8', al Recitativo; Bombarda 16', Tromba 16', Tromba 8', Clarone 4' al Pedale) che sommati equivalgono ai tre quarti dell'intera disposizione fonica e che donano all'organo la necessaria pressione nel medio-grave necessaria per la massima resa del repertorio otto e novecentesco. A questi 28 registri si aggiungono: il Cornetto II (soprani, Grand'Organo), i Ripieni dell'organo Maroni (Duodecima, Decimaquinta, Ripieno grave II, Ripieno acuto II al Grand'Organo) e l'immane Ottavino Armonico al Recitativo.

Brione sopra Minusio può così vantare uno degli strumenti più caratterizzati della nostra regione grazie soprattutto all'originalità timbrica e alla singolare, quanto più efficace, fusione del passato con il presente: l'organo Maroni del 1909 conservato nella sua integrità è stato unito con le rotonde e pastose sonorità della Francia ottocentesca il tutto fornendo all'organista ciò che la tecnica organaria oggi permette (unioni e accoppiamenti in ottava grave, acuta e via dicendo); ma ancor più l'organo di Brione è, attualmente, un unicum alle nostre latitudini poiché permette l'esecuzione pressoché integrale di tutto il repertorio del romanticismo organistico italiano, francese e in buona parte anche tedesco riproducendo le sonorità e i timbri originali per le quali quella musica è stata scritta.

La potenza sonora dello strumento è notevole ma, anziché essere stridula negli acuti come spesso accade negli organi delle nostre chiese, è possente nel grave e rotonda nel medio-acuto. Questo risultato è favorito anche dalla scelta di evitare registri in derivazione o l'utilizzo di canne in comune nel grave per i registri di fondo (come viene invece spesso fatto soprattutto nella prima ottava dei registri di fondo per organi di queste dimensioni); pure i registri ad ancia di 8 e 4 piedi sono tutti reali fino al Do1 (scelta che ha causato non poche difficoltà a causa del soffitto non particolarmente alto).

DISPOSIZIONE FONICA

Brione s. Minusio: organo Colzani (2017 e 2020)

Grand Organo	Do ₁ - La ₅	Recitativo Espressivo	Do ₁ - La ₅
Principale	16'	Bordone ⁵	* 8'
Bordone (da Do ₂) ^{1,E} +	16'	Flauto armonico ⁵	* 8'
Principale	8'	Gamba	* 8'
Bordone ^E +	8'	Voce Celeste (da Do ₂)	* 8'
Salicionale (da Do ₂) +	8'	Flauto ottaviante	* 4'
Flauto	8'	Ottavino armonico	* 2'
Flauto	4'	Oboe	* 8'
Ottava	4'	Tromba Armonica	* 8'
Duodecima	2.2/3'	Bombarda ^E	+ 16'
Decimaquinta	2'	Tromba armonica ^{7,E}	+ 8'
Ripieno grave ²	II	Clarone armonico ^{7,E}	+ 4'
Ripieno acuto ³	II	Voix Humaine	+ 8'
Cornetto (da Do ₃) ⁴	II	Tremolo	+
Tromba	8'		
Pedale	Do ₁ - Re ₃	Accoppiamenti	
Acustico ^{6,E}	+ 32'	II – I	
Contrabbasso	16'	II – II ottava grave	
Subbasso ^{E,F}	* 16'	II – II ottava acuta	
Basso	8'	II – I ottava grave	
Bordone ^{1,E,F}	+ 8'	II – I ottava acuta	
Controb. acustica ⁸	+ 32'	I – P	
Bombarda ^F	16'	II – P	
Tromba ^{7,E,F}	+ 16'	II – P fondi	
Tromba ^{7,E,F}	+ 8'	II – P ottava acuta	
Clarone ^{7,E,F}	+ 4'		

¹ Trasmissione Bordone 8' del Grand'Organo ² 1.1/3' e 1' ³ 2/3' e 1/2' ⁴ 2' e 1.3/5'

⁵ Con l'ottava grave II/II o II/I utilizzo del Subbasso 16' del pedale fino al Do₁ di 16'

⁶ Contrabbasso 16' + Subbasso 16' (quinta) ⁷ Trasmissione Bombarda 16' del Recitativo

⁸ Bombarda 16' (pedale) + Bombarda 16' (recitativo in quinta)

^E Registro a trasmissione elettrica

^F Registro con estensione Do₁- Fa₃

*registri aggiunti nella ricostruzione del 2017

+ registri aggiunti nell'ampliamento del 2020

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera, elettrica per i registri con sequenziatore
Pressioni: Grand Organo 70mmWs – Recitativo espressivo 90mmWs – Pedale 100mmWs



L'organo di Solduno visto dalla cantoria: la cassa policroma, restaurata nel 2017 da Giovanna Aulisio contiene lo strumento del 1714 di G. B. Reina.

ORGANO DI SOLDUNO

L'organo di Solduno è uno fra gli organi più antichi del Cantone Ticino e uno fra i più antichi organi a due tastiere costruiti a Sud delle Alpi.

Apprendiamo pertanto che il 26 gennaio del 1712 venne affidato l'incarico ad un "virtuoso" fabbricatore di organi per la costruzione di un organo per la Chiesa Collegiata di Sant'Antonio a Locarno: *"È stato esposto esser giunto un virtuoso fabriciere d'organi, et essendo di tutta necessità farne fare uno per la nostra Chiesa, anche con grande vantaggio al nostro Pubblico secondo li patti in scritto descritti in una minutta formata da esso Fabriciere"*. (Gilardoni, 1972)

Giovanni Battista Reina realizzò dunque l'organo nel 1712 ad una tastiera e questo venne collocato originariamente nella Collegiata S. Antonio di Locarno. Reina fu un organaro comasco, allievo di Carlo Prati (anch'esso comasco di nascita, in seguito a Trento), che può essere considerato uno fra i padri dell'organaria barocca italiana.

Due anni dopo la costruzione dell'organo, nel 1714, allo stesso Reina venne commissionata l'aggiunta di un secondo corpo d'organo, l'Organo Eco, dotato di una propria tastiera: *"Accio che à l'organo già composto e fabricato nella nostra Chiesa di S. Antonio Abbate gli manca l'ecco, che accompagnato con il rimanente di tal fabrica riuscirà di maggior decoro e sodisfazione al Pubblico. Perciò la maggioranza ha risolto di far fare d.o Ecco, in quanto al costo ciò sij rimesso al R.mo S.r Vicc.o G.le Franzone"*. (Gilardoni, 1972)

È interessante rilevare che Giovanni Battista Reina non era nuovo alle costruzioni di organi a due manuali, come è testimoniato dai documenti d'archivio conservati presso il Santuario di Grosotto, in Valtellina, dove originariamente si trovava un altro strumento a due tastiere del Reina, in seguito andato perduto.

Nel corso del XIX secolo anche l'organo di Solduno rischiò di essere perduto per sempre quando venne rimosso dalla sua collocazione originaria in Collegiata per fare spazio ad un nuovo, più grande, strumento. La parrocchia di Solduno però lo acquistò nel 1819 assieme all'intera cantoria e fu allora che l'organo venne trasferito nella sua collocazione attuale.

All'interno dell'organo si conserva ben il 65% delle canne originali, sul totale di 971 canne di cui è composto. La maggior parte delle sue caratteristiche d'origine è pure perfettamente conservata. Oltre alle canne, sono originali la cassa policroma, il somiere del Grand'Organo, a tiro, il somiere del Contrabbasso ed i cartellini vergati a china dal Reina con i nomi dei registri del Grand'Organo (visibili nell'immagine sottostante).



I comandi dei registri del Grand'Organo riportano ancora le targhette originali scritte a mano da Giovanni Battista Reina.



Alcune canne originali del Principale 8'. Si notino le bocche abbassate nel corso del restauro operato da Colzani nel 2018: fra le altre cose, l'operazione si è resa necessaria per permettere all'organo di suonare nuovamente alla pressione originale.

L'organo Eco andò invece perduto quando, nel XIX secolo, lo strumento subì delle modifiche foniche atte a renderlo più vicino ai gusti dell'epoca. Tuttavia, durante il riordino del materiale fonico nel corso del restauro operato da Colzani nel 2018, si è evidenziata la sopravvivenza di un modesto, ma significativo e prezioso, numero di canne appartenenti a due file di Ripieno e ad una di fila in Terza, costituenti però doppioni delle canne già presenti nel Grand'Organo. Ecco dunque un'ulteriore conferma dell'esistenza dell'organo Eco ed un'importante testimonianza della sua configurazione originaria utilissima ai fini della ricostruzione.

Le segnature presenti sulle canne superstiti hanno permesso di affermare che l'organo Eco avesse una disposizione "ad ala", compatibile con la collocazione a sinistra della tastiera, dove si conservano l'originale sportello apribile e le feritoie dei comandi dei registri. Inoltre, la segnature sulle canne maggiori (C, D, E ed F corrispondenti alle note Do, Re, Mi e Fa) relative all'ottava corta, ha permesso di escludere la possibilità, per altro verso estremamente plausibile, che l'organo Eco avesse estensione con partenza dal Do₂. Attestazione questa, che ha permesso di ricostruire l'organo Eco con la sua estensione originale, che, analogamente a quella del Grand'Organo, parte dal Do.

DISPOSIZIONE FONICA

Solduno: organo Reina (1717) - Colzani (2018)

Grand Organo	Do ₁ - Fa ₅	Organo Eco	Do ₁ - Fa ₅
Principale ¹	8'	Bordone (da Do ₂)	* 8'
Ottava	4'	Principale bassi ⁴	* 4'
Decimaquinta	2'	Principale soprani ⁴	* 4'
Decimanona	1.1/3'	Ottava	* 2'
Vigesimaseconda	1'	Quinta	* 1.1/3'
Vigesimasesta	2/3'	Terza (da Do ₂)	* 1.3/5'
Vigesimanona	1/2'		
Trigesimaterza	1/3'	Pedale	Do ₁ - Mi ₂
Trigesimasesta	1/4'	Contrabbassi	16' + 8'
Flauto in VIII	4'		
Flauto in XII	2.2/3'		
Cornetta I (da Fa ₃) ²	II		
Cornetta II (da Fa ₃) ³	II		
Fiffaro (da Fa ₃)	8'		

¹ In facciata da Do₁ a Mi₃, in stagno

* registri ricostruiti nel restauro del 2018

² 4' 2.2/3'

³ 2' 1.3/5'

⁴ Principale bassi da Do₁ a Si₁- Principale soprani da Do₂

Trasmissione meccanica

Prima ottava corta per le due tastiere e la pedaliera

Grand'Organo permanentemente unito al Pedale

Organo Eco collocato in basso, a sinistra della tastiera

21 registri disposti su 24 file

Pressione: 46mmWs

Temperamento inequabile:

- 8 quinte temperate a 1/6 di comma sintonico comprese fra Sib e Fa#;
- 3 quinte pure Fa#-Do#, Do#-Sol#, Mib-Sib;
- 1 quinta larga fra Sol# e Mib.

ORGANO DELLA COLLEGIATA DI LOCARNO

La prima notizia di un organo in Sant'Antonio è datata 26 giugno 1712. Lo strumento fu terminato nel 1714 ed ampliato nel 1717 da Giovanni Battista Reina. Poi, nel 1819 fu trasferito a Solduno, nella chiesa parrocchiale dove si trova tutt'oggi.

Nel 1862 fu firmato il contratto di costruzione di un nuovo organo in controfacciata con la ditta Bossi Urbani di Bergamo. L'organo doveva essere consegnato e collaudato entro il settembre 1863, ma nel frattempo la chiesa di St. Antonio crollò e Bossi non poté consegnare l'organo fino al 1871 quando il nuovo strumento fu portato e montato a Locarno.

L'organo subì un vasto intervento fra il 1926 e il 1927 ad opera di Giorgio Maroni, fabbricante d'organi di Varese. Fra le altre cose, Maroni installò il primo motore elettrico, che permise di azionare i mantici senza l'ausilio di alzamantici, ossia persone che con discreta forza fisica risollevarono i mantici che si sgonfiavano durante il suono dell'organo.

Nel 1958 il nuovo organista titolare Roberto Galfetti avisò l'arciprete don Rinaldo Fontana che l'organo andava assolutamente pulito. Si scoprì poi che vari danni furono causati all'organo in occasione del precedente restauro della chiesa: si erano riempite di polvere e calcinacci perfino le canne d'organo! Galfetti aveva scoperto il pregio storico dello strumento credendolo un autentico Serassi dall'analisi dei somieri e del castello dell'istrumento.

Il valore musicale e storico dell'organo ottocentesco trova oggi concordi gli esperti consultati dal Municipio di Locarno, anche se nel frattempo è noto che esso non è un Serassi originale, bensì un'opera in cui le innovazioni introdotte dal famoso costruttore sono integrate ad elementi inventati da Bossi Urbani. Di minor pregio sono invece ritenute le mutazioni introdotte ad inizio secolo e da Maroni Giorgio nel 1926.

Nel 1984 l'Associazione ricerche musicali nella Svizzera italiana consigliò al Municipio un restauro dell'organo nuovamente condannato al silenzio dal progressivo processo di deperimento. Avendo riconosciuto il valore storico degli organi costruiti sull'esempio di Serassi dalla ditta Bossi Urbani, il Consiglio Comunale di Locarno votò nel marzo del 1986 il credito necessario per il restauro. Dopo le necessarie analisi degli esperti, nel marzo del 1988 fu pubblicato il relativo capitolato di concorso per "il restauro dell'organo sito nella collegiata di St. Antonio abate e S. Vittore martire a Locarno."



Le canne maggiori della facciata di Locarno sono lunghe oltre 2.5 metri



Una canna del Contrabbasso 16': le più lunghe misurano oltre 5 metri.

Nel dicembre del 1990 il municipio chiese un credito suppletorio per la completazione del restauro affidato alla ditta Italo Marzi di Pongo che, oltre ad essere la migliore offerente, risultava essere la più disponibile ad eseguire i lavori nei termini richiesti. Fu inoltre previsto un contributo straordinario per le giornate inaugurative di quest'organo ed il restauro "conservativo e integrativo" terminò nel maggio del 1991.

Purtroppo nei primi anni 2000, a causa dell'utilizzo di materiali di scadente fattura nei precedenti restauri e delle perdite d'aria, lo strumento era destinato ad un inaspettato quanto rapido declino qualitativo.

Dopo circa un decennio in pessime condizioni lo strumento è stato sottoposto nella primavera del 2016 ad un'accurata manutenzione straordinaria ad opera di Ilic Colzani. Pur dovendo mantenere il materiale costruttivo dei precedenti interventi (l'edificio è infatti un bene tutelato a livello cantonale), definire semplicemente manutenzione straordinaria questo intervento sarebbe riduttivo: il lungo e minuzioso lavoro di riintonazione di ogni singola canna ha permesso finalmente allo strumento di esprimere al meglio le proprie potenzialità timbriche.

DISPOSIZIONE FONICA

Locarno, collegiata: organo Bossi (1863) - Marzi (1990) - Colzani (2016)

Grand Organo	Do ₁ - Do ₆	Organo Espressivo	Do ₁ - Do ₆
Principale	16'	Principale	8'
Principale I	8'	Ottava	4'
Principale II	8'	XV	2'
Ottava	4'	Ripieno	IV
XII	2.2/3'	Bordone	16'
XV	2'	Bordone	8'
XIX	1.1/3'	Nazardo	2.2/3'
XXII	1'	Flautino	2'
XXVI e XXIX	2/3'	Viola	8'
Ripieno	III	Voce celeste (da Do ₂)	8'
Flauto	8'	Violoncello	8'
Flauto	4'	Oboe	8'
Ottavino	2'	Tremolo	
Cornetto (da Do ₃)	III		
Violone	8'	Pedale	Do ₁ - Fa ₃
Voce umana (da Do ₃)	8'	Contrabbasso	16'
Clarinetto	8'	Subbasso	16'
Tromba	8'	Gran Quinta	10.2/3'
Clarone	4'	Basso	8'
		Bordone	8'
		Ottava	4'
		Ripieno	III
		Bombarda	16'
		Trombone	8'
		Clarone	4'
		Campane	

Accoppiamenti

II – I

I – P

II – P

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera, elettrica per i registri con sequenziatore
42 registri disposti su 52 file

Pressione: 60mmWs

L'ORGANARO - DER ORGELBAUER

La ditta COLZANI ORGANI snc è il risultato della fusione delle esperienze professionali dei due soci Ilic Colzani e Ettore Bastici.



Ilic Colzani mentre accorda alcune canne di ripieno

Ilic Colzani ha studiato organaria a Crema svolgendo il suo apprendistato nella stessa città presso Inzoli. Nel 1999 ha aperto il suo laboratorio organario a Villa Guardia, restaurando numerosi strumenti di varie epoche come il Carlo Prati (1650) di Brenzio (CO), l'Andrea Luigi Serassi (1760) di Consiglio di Rumo (CO) e l'organo pneumatico di Marco Enrico Bossi. Nel 2011 viene nominato Vice Presidente dell'Associazione Italiana Organari e a partire dal 2017 presidente. È fra gli estensori delle Linee Guida per il Restauro degli Organi Antichi attualmente in fase di elaborazione presso la stessa associazione.

L'esperienza professionale di Ettore Bastici è iniziata nel 1980 presso la storica ditta Tamburini di Crema, nella quale ha lavorato per quindici anni occupandosi prevalentemente del restauro dei somieri e dei mantici.



Ettore Bastici mentre controlla la pressione in un somiere

Prima di lui suo padre, suo nonno e suo bisnonno erano stati occupati presso la stessa azienda. L'esperienza e la passione maturate fin dalla fine dell'800 all'interno della sua famiglia lo hanno spinto dopo 16 anni ad intraprendere un percorso professionale autonomo; da allora sono state frequenti le collaborazioni nel restauro e nella manutenzione di strumenti anche di notevoli dimensioni, fra i quali i Grandi Organi monumentali del Duomo di Milano.

L'organico che opera presso il laboratorio di Bulgarograsso (Como) comprende quattro persone che, con passione e competenza, si occupano di ogni parte dell'organo finalizzando il proprio impegno a garantire un alto livello qualitativo sia nelle componenti meccaniche che nella parte fonica.

Die Firma COLZANI ORGANI snc wurde durch den Zusammenschluss von den zwei Orgelbauern Ilic Colzani und Ettore Bastici gegründet.

Ilic Colzani hat in Crema Orgelbauer studiert und in dieser Stadt bei der Firma Inzoli die Lehre absolviert. Im 1999 hat er in Villa Guardia seine eigene Werkstatt/Labor eröffnet. Er hat viele Orgeln verschiedener Epochen restauriert und instand gestellt wie zum Beispiel die Carlo Prati-Orgel (1650) von Brenzio (CO) und die Andrea Luigi Serassi (1760) vom Consiglio di Rumo (CO). Von 2011 bis 2017 war er Vizepräsident der Associazione Italiana Organari (AIO) und ab 2017 wurde er als deren Präsident gewählt.

Ettore Bastici hat seine professionellen Kenntnisse ab dem Jahre 1980 bei der historischen Firma Tamburini von Crema erworben wo er 16 Jahre arbeitete. Vor ihm waren bereits sein Vater, sein Grossvater und sogar sein Urgrossvater in der gleichen Firma beschäftigt gewesen. Die grossen Kenntnisse seiner Familie, die bis ins Jahr 800 zurück gehen haben ihn bewogen eine selbständige, professionelle Laufbahn einzuschlagen. Von da an hat er für die Restaurierung von bedeutende und grosse Instrumente mitgearbeitet, wie zum Beispiel die grossen monumentalen Orgeln des Dom von Mailand.

Für das Laboratorio di Bulgarograsso (Como) arbeiten zurzeit 4 Personen, die sich mit grosser Passion und Kompetenz für alle Bereiche der Orgel einsetzen um ein hohes Niveau in Ausführung aller Arbeiten zu garantieren.

CONCERTI

con proiezione video su grande schermo

Brione s. Minusio	Locarno Collegiata	Solduno
Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Lauretana	Chiesa Collegiata di S. Antonio	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista
domenica 10 aprile 2022 ore 17.00	Santo Stefano 26 dicembre 2020 ore 17.00	sabato 10 settembre 2020 ore 20.30
domenica 4 settembre 2022 ore 17.00		
domenica 25 settembre 2022 ore 17.00		

MATINÉES ORGANISTICHE

mercoledì ore 10.30

Locarno Collegiata	Brione s. Minusio
Chiesa Collegiata di S. Antonio	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Lauretana
4 maggio	18 maggio
11 maggio	28 settembre
1 giugno	
8 giugno	Solduno
15 giugno	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista
22 giugno	27 maggio
31 agosto	5 ottobre
7 settembre	
14 settembre	
21 settembre	
12 ottobre	
19 ottobre	

Entrata libera
Der Eintritt ist frei

Informazioni
Infos

aol.organi@gmail.com
www.aolorgani.com

Organizzazione
Organisatoren

AOL - Associazione Amici dell'Organo di Locarno
c/o dr. med. Mario Maggiorini
Via Giuseppe Motta 12
6648 Minusio

Direzione artistica

Andrea Pedrazzini
Giovanni Galfetti

Ringraziamenti
Danke

Associazione Ticinese Organisti
Ente per le iniziative del locarnese
Don Carmelo Andreatta
Don Davide Bergamasco
Don Adalberto Ciupak
Giovanni Casarotti
Ilic Colzani

Marco Maggi
Stefano Molardi
Tony Odermatt
Remo Pedrazzini
Raffaele Previtali
Eveline Wahl

Credits

Grafica e impaginazione
Foto

Andrea Pedrazzini
Lauro Filipponi
Andrea Pedrazzini

Traduzione testi in italiano

Simona Gerosa
Mario Maggiorini

Traduzione testi in tedesco

Tony Odermatt

È possibile ascoltare e vedere le registrazioni dei concerti a partire dalla stagione 2017 in avanti cliccando il seguente link:

<https://www.youtube.com/PedrazziniAndrea>

oppure cercando su YouTube il canale "Andrea Pedrazzini".

Buon ascolto!



degli organisti che hanno suonato per l'AOL
(1992-2021)

Victor Aepli, Marie-Claire Alain, Marco Balerna, Alexander Baboschkin, Roberto Bassa, Guy Bovet, Bruno Bergamini, Gabriele Brazzola, Jürg Brunner, Joseph Bucher, Beniamino Calciati, Yves Castagnet, Daniel Chorzempa, Lorenzo Cipriani, Alessio Corti, Paolo Crivellaro, Bepi De Marzi, Jean-Baptiste Dupont, Franz Enderle, Jurek Estreicher, Diego Fasolis, P. Theo Flury OSB, Lauro Filipponi, Francesco Finotti, Giovanni Galfetti, Simona Gerosa, Lorenzo Ghielmi, Enrico Gianella, Paul Giezendanner, Luis Antonio González, Jean-Claude Guidarini, Jean Guillou, Caspar Guyer, Hartmund Haupt, Naoko Hirose, Diego Innocenzi, P. Ambros Koch OSB, Marina Jahn, Olivier Latry, Shin-Young Lee, Janine Lehmann, Christophe Mantoux, Ulrich Meldau, Barbara Meldau-Dziewierz, Joseph Mas i Bonet, Stefano Molardi, Karol Mossaskowski, Roberto Olzer, Thomas Ospital, Edda Pancino, Roberto Passerini, Alessandro Passuello, Giancarlo Parodi, Andrea Pedrazzini, Michele Perpellini, Jean-Marc Pulfer, Raffaella Raschetti, Francesco Rima, don Rinaldo Romagnoli, Ramon Salaorni, Rudolf Scheidegger, Eva Skorski, Renate Steiner, Ja Suk-Ku Leoni, Liuwe Tamminga, Jörg Tschopp, Livio Vanoni, Emanuele Vianelli, Olga Zhukova.



Somiere maestro dell'organo di Solduno (1714)



EIL- Ente Iniziative Locarnese
Ente per le Iniziative del Locarnese
www.eilocarnese.ch



Migros Ticino
Percento Culturale
www.migrostickino.ch



Banca dello Stato
Cantone Ticino
www.bancastato.ch



Comune
Brione sopra Minusio
www.brione.ch



PerSempres
Residenza Intergenerazionale, Locarno
www.persempres.ch



Colzani Organi
Costruzione e restauro organi a canne
www.colzaniorgani.it

Assofide SA
Cotti Giancarlo, Locarno
Cotti Marti Loredana, Locarno

Wahl Eveline

Fornera Maria
Fornera Enrico

